

## **CONSIGLIO COMUNALE**

**Modena, 22 settembre 2016**

### **Comunicazione sulla SMART CITY**

Presidente, colleghe e colleghi consiglieri,

come sapete, nel nostro programma abbiamo assegnato all'ICT una funzione centrale per il cambiamento dell'economia, della società e della pubblica amministrazione e per lo sviluppo della smart city. Ne abbiamo discusso in questa sede e da allora il nostro progetto procede con coerenza e con risultati che cominciano a farsi sentire e sono colti anche fuori Modena.

Abbiamo ricevuto il PREMIO INNOVAZIONE SMAU-R2B 2016 per il portale "Modena città che cambia"; siamo stati chiamati in qualità di relatori e di esempio al FORUM PA 2016, nell'ambito del workshop sulla SHARING ECONOMY, e al workshop sull'UTILIZZO DEI FONDI EUROPEI PER L'ICT, organizzato nell'ambito della sesta edizione dell'Osservatorio eGovernment del Politecnico di Milano.

A settembre 2016 parteciperemo alla CALL del BANDO EUROPEO CEF-TELECOM PUBLIC OPEN DATA, in collaborazione con UNIMORE e candideremo il nostro progetto di servizi ICT di Area Vasta al premio AGENDA DIGITALE 2016 indetto dall'Osservatorio eGovernment del Politecnico di Milano.

La nostra strategia si svolge lungo tre direttrici di intervento: 1) il potenziamento delle infrastrutture telematiche; 2) lo sviluppo dei servizi on Line a cittadini, professionisti, imprese; 3) iniziative di diffusione della cultura digitale e lotta al digital divide/digital gap.

Per ovvie ragioni di tempo, in questa sede limiterò la mia comunicazione ad alcune delle novità più rilevanti. Per l'approfondimento dei vari punti credo

che sarà opportuno un passaggio in Commissione con l'assessora Ferrari e i tecnici.

I punti principali che preme richiamare sono tre: il potenziamento della banda ultralarga, il Data Center e le "aree" per l'innovazione.

Per quanto riguarda la banda ultra larga il Comune di Modena ha sviluppato un progetto di estensione della rete in fibra ottica MAN (Metropolitan Area Network) sia candidando aree cittadine a "fallimento di mercato" al bando POR FESR 2014-2020 – ASSE 2 – SVILUPPO DELL'ICT ED ATTUAZIONE DELL'AGENDA DIGITALE, sia sviluppando propri progetti d'infrastrutturazione telematica.

Con la delibera 1070/2016 la Giunta Regionale ha approvato la graduatoria delle aree produttive ammissibili e per Modena città sono state inserite tutte le domande presentate: Mo Nord, PIP 10, Fiera e San Damaso.

Le quattro aree produttive selezionate, classificate come "aree bianche" (aree a fallimento di mercato secondo la classificazione Infratel), beneficeranno della realizzazione di opere e lavori di posa di fibra ottica e di infrastruttura di rete, per l'abilitazione alla banda ultra-larga. L'infrastruttura da realizzare sarà di proprietà della Regione Emilia Romagna e sarà composta da una dorsale principale e da una serie di segmenti di distribuzione e prevede la valorizzazione della rete pubblica a banda ultra larga della Pubblica Amministrazione (rete Lepida) già in essere, nonché delle infrastrutture pubbliche (asset) già presenti sul territorio. Concluso l'intervento di realizzazione della dorsale principale (oggetto del finanziamento), ogni singola Azienda potrà dotarsi di un raccordo di accesso alla rete. L'intervento rientra nella "fase 1" di attuazione del progetto, che sarà realizzata e completata nel 2017. Si tratta evidentemente di un passo decisivo per la costruzione delle aree produttive del XXI secolo e per l'innovazione e la competitività del sistema Modena.

L'estensione della rete in fibra ottica comunale interessa i seguenti siti/aree del territorio comunale: Ganaceto, Manifattura Tabacchi, Mercato Albinelli, San Filippo Neri, Pala Panini e Scuole Mattarella.

I nuovi segmenti di rete consentiranno di veicolare servizi ICT ad elevata velocità ed affidabilità (es. wifi libero, servizi on-line ai cittadini, servizi di video sorveglianza e controllo varchi, etc ...), in luoghi ad elevato interesse pubblico.

Il Data Center territoriale di Modena sarà configurato come infrastruttura al servizio del Comune di Modena, della Provincia di Modena e di altri Enti locali della provincia, dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, delle strutture della Sanità e di associazioni e imprese private, in un'ottica di sviluppo "Smart" della città e della comunità.

Esso affiancherà e poi gradualmente sostituirà i diversi C.E.D. oggi esistenti e gestiti dai singoli Enti e Istituzioni e si integrerà con la rete dei Data Center regionali attualmente in fase di realizzazione. Il Data Center è stato progettato per massimizzare l'interoperabilità fra Enti e la flessibilità della gestione e della fruizione dei dati, ottimizzando le risorse disponibili con lo scopo di realizzare una strategia a basso impatto energetico ma ad elevato potenziale in termini di ricadute sociali, di risorsa per aziende private (non solo a quelle del settore ICT) e per aumentare l'affidabilità (continuità di servizio) e la sicurezza dei sistemi informatici (disaster recovery). Un'ala dell'edificio sarà destinata ad aule e laboratori a servizio dell'Università.

Il Data Center è stato inserito nel progetto di partecipazione al bando per la riqualificazione delle periferie urbane approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 25 maggio 2016, in attuazione della Legge di stabilità 2016.

Nel frattempo sarà anticipato al San Filippo Neri l'avvio della prima Academy italiana sulla cyber security.

Veniamo alle "aree" per l'innovazione.

Dopo la Palestra Digitale MakeItModena, attrezzata per allenarsi quotidianamente con computer, stampanti 3D e micro controller, che collabora con scuole, università, associazioni, gruppi informali e istituti superiori, promuovendo una rete di contatti e progetti condivisi per un pubblico che va dai 9 anni in su; dopo "Hub Modena R-Nord", sede di un incubatore per imprese start-up, di un laboratorio della rete internazionale

“Fab Lab” (con strumentazioni di base e tecnologie innovative, dalla fresatrice a controllo numerico al taglio laser, fino alle stampanti 3D), e un’area di co-working con circa 40 postazioni di lavoro come momento di collegamento tra l’attività di ricerca del laboratorio e le imprese nella fase di incubazione; dopo questi primi concreti passi abbiamo partecipato al bando POR FESR 2014-2020 - ASSE 6 - “CITTA’ ATTRATTIVE E PARTECIPATE – CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN LABORATORIO APERTO SU UN TEMA INDIVIDUATO DALLA SINGOLA CITTA’ CAPOLUOGO”. Il tema scelto dal Comune di Modena è stato “cultura, spettacolo e creatività”, per valorizzare gli asset materiali e immateriali che caratterizzano la città e il suo patrimonio culturale e favorire al contempo lo sviluppo di nuove imprese culturali e creative. Il nostro progetto è stato approvato e sarà finanziato sia per la realizzazione delle opere che per la successiva gestione. Sapete già che il LAB del Comune di Modena avrà sede nel comparto ex AMCM, nello specifico nell’edificio ex AEM dovrà essere inaugurato entro il 31.12.2017 e ospiterà laboratori, coworking, sale riunioni e conferenze, spazi di aggregazione, intorno a una galleria centrale, luogo di incontro e contaminazione per le diverse attività.

Il quadro delle nostre azioni si completa con un ampio catalogo di servizi on-line a cittadini, professionisti e imprese e con un altrettanto importante menù di iniziative rivolte alla diffusione della cultura digitale e alla lotta al digital-divide/digital-gap.

Non sto a elencarli, potete averne un’idea vedendo scorrere le slide e, come ho anticipato, penso che se sarete d’accordo si potrà andare in commissione per tutti gli approfondimenti del caso, ma mi preme citarne uno per tutti: il code.it make.it col quale abbiamo portato informatica e making in 22 classi elementari e medie.

Ovviamente non si tratta di temi meno importanti, anzi. Ma in questa comunicazione abbiamo voluto focalizzare l’attenzione sugli interventi che possono incidere di più sull’innovazione del sistema economico, sulla nascita di nuove imprese e sulla creazione di posti di lavoro.

Le strutture portanti ci sono o sono in arrivo. Ora si tratta di mobilitare la società civile per cogliere le nuove opportunità e questo è un appuntamento che merita unità e impegno da parte di tutti.